



Roma, 22 apr. - "Questo governo considera centrale l'investimento nelle politiche di prevenzione. Fin dal nostro insediamento stiamo lavorando per consolidare un cambio di paradigma, promuovendo con

sempre maggiore determinazione l'adozione di stili di vita sani e la partecipazione ai programmi di screening, a partire da quelli oncologici, che sono decisivi per evitare l'insorgenza di malattie, intervenire con tempestività e migliorare la salute delle persone. Siamo convinti che i programmi di screening debbano essere sempre più diffusi e radicati su tutto il territorio nazionale". Lo ha scritto la premier, Giorgia Meloni, in un messaggio inviato ai partecipanti della decima edizione della Giornata nazionale della salute della donna.

"L'estensione in molte regioni, ad esempio, dello screening mammografico alle fasce d'età 45-49 e 70-74 anni- ha proseguito- rappresenta un passo avanti significativo, ma è un dato che ci sprona a fare ancora di più. Ci sono infatti ampi margini di miglioramento, in particolare nelle regioni del sud".

Meloni ha poi ricordato che "il Servizio sanitario nazionale vanta numerose eccellenze e tra queste possiamo annoverare la Rete delle Breast Unit, che rappresenta un modello d'eccellenza riconosciuto a livello europeo per la gestione integrata del tumore al seno. Modello che vogliamo ulteriormente valorizzare e rafforzare, come dimostra la scelta che abbiamo fatto con l'ultima legge di bilancio di istituire un apposito Registro unico, con l'obiettivo di raccogliere tutti i dati provenienti dalle Breast Unit nel territorio nazionale e garantire la centralizzazione e l'analisi dei dati sulla diagnosi, il trattamento e il follow-up del carcinoma mammario".

"Occuparsi della salute della donna non si esaurisce, ovviamente, a questo aspetto ma riguarda molti altri ambiti.

Penso, ad esempio- continua la premier Meloni- all'attenzione che si deve avere nei confronti del tema della fertilità, che è strettamente correlato alla demografia e al sostegno della natalità. È il motivo che ci ha spinto a stanziare, sempre nell'ultima manovra, tre milioni e mezzo di euro per realizzare specifiche campagne di informazione e sensibilizzazione sui test di riserva ovarica".

"Altrettanto cruciale- ha dichiarato Meloni- è l'impegno per la ricerca scientifica nell'ambito della salute della donna, in particolare attraverso il supporto del ministero della Salute alle attività di ricerca svolte dagli Irccs in questo campo, con una specifica attenzione verso la medicina personalizzata".

"Così come è fondamentale la formazione del personale medico e sanitario nella prospettiva della medicina di genere, per formulare diagnosi tempestive ed interventi terapeutici appropriati. Il mio augurio- ha concluso Meloni- è che questa Giornata possa rappresentare un ulteriore passo avanti nel nostro impegno comune a difesa della salute delle donne".